

CIVIC SUMMER SCHOOL 2026

Nella città che cambia, tra privilegi di pochi e diritti dimenticati di tutti

Esercizi di analisi urbana critica su dodici aree di studio a Pescara tra un Piano Regolatore Generale abbandonato, e che scompare... per un nuovo Piano che verrà, a difesa dei diritti di tutti

Indagini di campo partecipate, dibattiti pubblici, ricerche web e uso critico dei nuovi strumenti dell'intelligenza artificiale

Pescara, 14–18 settembre 2026

Abstract

Questa Summer School nasce nel tentativo di colmare, almeno per una volta, il vuoto tra ricerca accademica, sperimentazione didattica e le pratiche reali che stanno cambiando, spesso in peggio, le città. Nasce anche dalla volontà di valorizzare e potenziare il potenziale dell'attivismo civico — dei singoli cittadini attivi e delle associazioni che difendono diritti comuni e si traducono in atti di cura dei beni comuni urbani — a fronte della distanza che troppo spesso separa l'attività amministrativa e la pratica urbanistica dall'esercizio dei diritti di cittadinanza di tutti. È anche un modo per ripensare, e per ricollocare come corpo docente, il ruolo dell'università pubblica al servizio dei cittadini, in particolare di chi è più svantaggiato e ha meno accesso alla conoscenza e al dibattito pubblico. Ed è l'occasione per riportare la questione urbanistica al centro del dibattito pubblico e della politica, riconsiderandola nella sua missione originaria: quella di una disciplina che opera per il “rimedio” e la cura della città e dei guasti prodotti dal suo cattivo sviluppo, come ricordava Leonardo Benevolo ne *Le origini dell'urbanistica moderna*. Ne nasce infine come opportunità per costruire sistemi di competenze e conoscenze condivise, su cui generare saperi e visioni orientate al bene comune, per la genesi di

progetti e processi di rigenerazione urbana orientati alla transizione sociale ed ecologica della città.

Parole chiave

Diritti urbani · Beni comuni · Cittadinanza attiva · Rigenerazione urbana dal basso · Terza missione · Giustizia spaziale · Transizione ecologica e sociale · Partecipazione civica Pianificazione sostenibile e partecipata

A chi è rivolto

Ai cittadini che abitano i quartieri difficili della città, e a tutti gli altri; alle associazioni di cittadinanza attiva; alla comunità accademica dell'Università di Chieti e Pescara, e in particolare a student3 iscritt3 ai corsi di laurea del Dipartimento di Architettura; agli iscritti agli Ordini professionali che operano nel campo della rigenerazione urbana; e in generale a tutti coloro che sono interessati a un'idea di urbanistica dalla parte dei più deboli, a difesa dei diritti di cittadinanza di tutti.

Obiettivi

Produrre conoscenza e consapevolezza dei processi di trasformazione in corso nella città, e di come questi processi non siano ineluttabili: siano il frutto di visioni spesso non condivise, abbiano a che fare con scelte e indirizzi di natura politica — l'urbanistica è una parte della politica (L. Benevolo, 1963) — e possano essere messi in discussione e reindirizzati attraverso la partecipazione e l'impegno civico della maggioranza.

Campo di studio

I casi di studio riguardano alcune vicende urbanistiche in corso, a Pescara, in genere collocate in aree centrali o semi-centrali della città, e avviate e/o concluse in aperta variazione alle norme del PRG vigente:

1.

La proposta di “Pianificazione complessiva dell'ambito di intervento con approvazione di comparto unitario interno tramite Piano di lottizzazione privato in zona portuale e aree fluviali” presentata da Filippo Antonio De Cecco quale rappresentante della “Società F.lli De Cecco di Filippo Fara San Martino spa” (11 giugno 2021).

2.

La proposta progettuale per uno strumento attuativo di iniziativa privata presentata dalla società “Silex srl”, “Uropa srl”, “FM Costruzioni Generali srl”, Donatella Di Sciascio, tra via Valle Roveto e via Gran Sasso.

3.

La proposta di “piano attuativo” presentata dalla società “Porta Nuova Investimenti srl”, area urbana ubicata tra viale Marconi, viale Pindaro e via Polline, ex area Di Bartolomeo — nota anche come proposta di un nuovo “campus della conoscenza e del benessere”, che si configura come uno dei più rilevanti investimenti privati della città.

4.

Permesso a costruire rilasciato al legale rappresentante della “Ungreen Immobiliare srl” per la ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di un edificio residenziale in via Jasonni.

5.

Permesso di costruire rilasciato agli amministratori della società “Lattanzio Costruzioni Unipersonale srl” di edificio ubicato in via Vasto.

6.

Permesso di costruire al legale rappresentante della “Pescaraporto srl” di un complesso edilizio ubicato in via lungomare Papa Giovanni XXIII.

A cui si aggiungono altre aree di studio, alcune delle quali collocate in ambiti più periferici o periferici della città:

7.

Area ex COFA — area strategica della città, interessata da un programma di trasformazione finanziato con fondi PNRR (progetto EASSITECH, circa 18–18,5 milioni di euro). L'area rientra tra le zone classificate ad alto rischio idraulico (P4) nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni, classificazione oggetto di un ricorso al TAR promosso da Comune di Pescara, Regione Abruzzo e circa altri 18 enti pubblici. Il progetto EASSITECH è stato oggetto di opposizione pubblica, con proposte di siti alternativi (area di via Tavo, l'edificio Fuksas di via Volta, aree libere di Rancitelli e Villa del Fuoco).

8.

Area ex FEA stazione. **ex FEA** a Pescara è una storica area sul lungomare (Lungomare Matteotti), originariamente occupata dalla stazione ferroviaria di **Pescara Porto** della ex linea a scartamento ridotto Pescara-Penne (gestita dalle Ferrovie Elettriche Abruzzesi - FEA), attiva fino al 1963, e da tempo interessata da diversi progetti di trasformazione urbana.

[https://it.wikipedia.org/wiki/Stazione_di_Pescara_Centrale_\(FEA\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Stazione_di_Pescara_Centrale_(FEA))

9.

Area ex Ferro di Cavallo — ex “fortino della droga” nel quartiere Rancitelli, demolito per scelta politica e oggetto di un programma di ricostruzione, nonostante l'opposizione di buona parte degli abitanti del quartiere, riuniti nel Comitato “Per una Nuova Rancitelli”.

10.

Area ex Palazzine Clerico — per anni tenuta in ostaggio dai proprietari immobiliari, demolita nel settembre 2025; la proprietà pubblica dell'area è stata confermata dal Consiglio di Stato nel marzo 2026. È stata proposta anche come sito alternativo per il progetto EASSITECH dell'area ex COFA.

11.

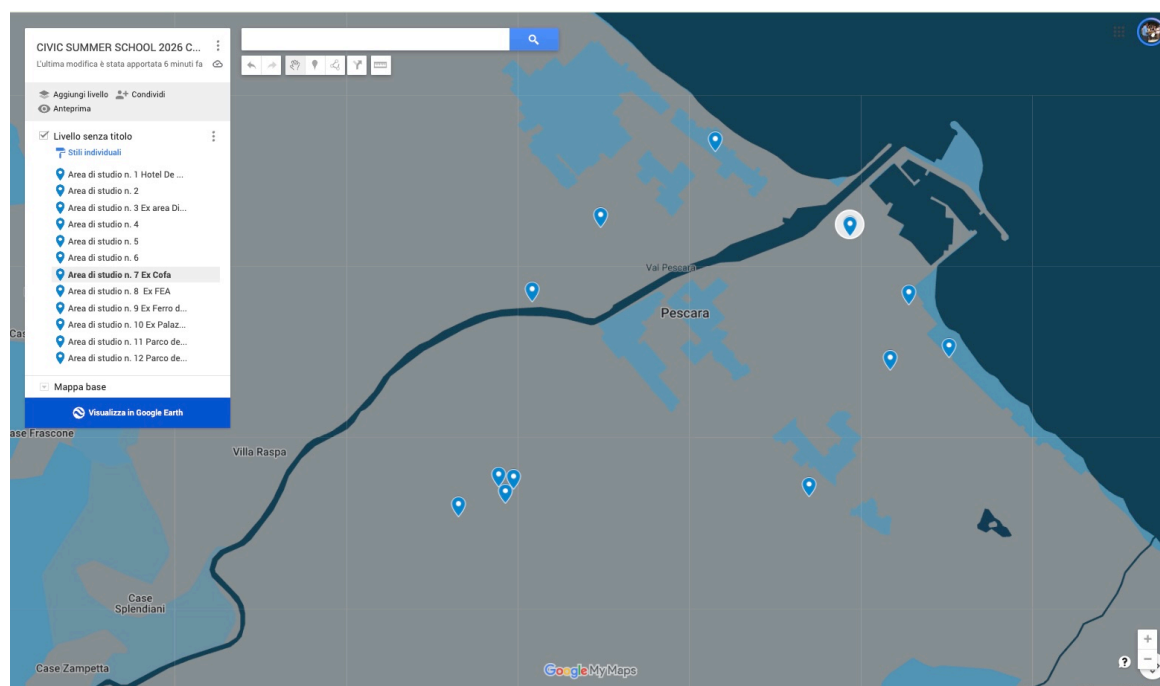
Area Parco della Speranza — parco rimasto chiuso al pubblico per anni; avrebbe dovuto essere reso accessibile dal “Passante artistico di via Lago di Capestrano”, cantiere avviato nel 2022 e mai completato. È oggi interessato da un progetto di riqualificazione finanziato con fondi PNRR, ancora in corso, con una riapertura forse in vista.

12.

Area Parco dell'Infanzia, via Tavo, Rancitelli — spazio pubblico nato nell'ambito del programma URBAN 2008 (atto fondativo: Delibera di Giunta Comunale n. 270/2022), la cui gestione è oggi affidata al progetto Talent Garden (promosso da Con i Bambini) sulla base della convenzione con l'associazione “Prossimità alle Istituzioni” approvata con Delibera di Giunta n. 119/2024 (circa 600.000 euro su 42 mesi). La convenzione è oggetto di una vertenza civica per le criticità nella sua attuazione, con una petizione pubblica attiva. Nel giugno 2026 il parco ha ospitato “E_STATE AL PARCO dell'Infanzia”, iniziativa promossa da OBCU, Dipartimento di Architettura e Comitato “Per una Nuova Rancitelli”, con laboratori di autocostruzione, un orto didattico e una rassegna cinematografica. È inoltre sede di due progetti di microforestazione urbana presentati con la Parrocchia degli Angeli Custodi come capofila.

Tale identificazione ha valore iniziale, e potrà essere modificata nel corso del workshop.

Mappa collaborativa dei casi di studio: [Google My Maps](#)



Durata

Cinque giorni di attività, da lunedì 14 a venerdì 18 settembre.

Organizzazione didattica

- Mattina: Lezioni a tema, sopralluogo nelle aree di studio, rilievi e interviste sul campo
- Pomeriggio: lavoro per gruppi, predisposizione di mappe collaborative aperte (Google My Maps), ricerche web, stesura di rapporti finali di indagine su indici predefiniti, con uso dell'intelligenza artificiale
- Sera: dibattiti aperti sui risultati conseguiti e confronto con buone pratiche di riferimento; proiezione quotidiana della rassegna “Le mani sulla città, le mani per la città” — nella piazzetta di Valentina (Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42) e nell'arena all'aperto del Parco dell'Infanzia, via Tavo, Pescara

Contributi tematici. Le questioni del Piano che verrà

Lezione introduttiva

In principio era il Piano. Il Piano Regolatore di Pescara di Bruno Gabrielli, la sua storia, le sue speranze.

Le questioni del Piano

0/ Le questioni urbane di cui nessuno (o quasi) parla, e che il nuovo Piano dovrà affrontare, nella visione condivisa di una città inclusiva, accogliente, superatrice delle disuguaglianze e dei divari urbani e territoriali,

Piero Rovigatti

1/ La questione climatica, **Piero Di Carlo**

2/ La gestione delle acque, la gestione del rischio, **Giovanni Damiani, Augusto De Sanctis**

3/ La questione ecologica urbana, **Filomena Ricci**

4/ Mobilità sostenibile e trasporto pubblico, **Fabrizio Montefusco, Giancarlo Odoardi**

5/ Energie rinnovabili e risparmio energetico, **Michele Manigrasso, Gabriella Testa**

6/ Tutela e gestione del patrimonio culturale urbano, **Lucia Serafini, Stefano Cecamore**

7/ Disuguaglianze nell'accesso ai servizi e attrezzature per la salute e il benessere di tutti **Anna Maria Di Giammarco,**

8/ Spazi e attrezzature per l'infanzia e l'istruzione, **Piero Rovigatti, Francesca Caiafa**

9/ Pescara città universitaria e della ricerca? **Piero Rovigatti, Francesca Caiafa**

10/ Verde, alberature urbane, spazi pubblici

11/ Città di genere e sicurezza urbana, **Benedetta La Penna**

12/ Legge sul recupero della natura ed ecosistemi urbani, **Stefano Civitarese**

13/ Rigenerazione urbana, gentrificazione e governo della rendita urbana **Massimo Palladini,**

14/ Partecipazione come mezzo e come fine del governo urbano, **Claudia Faraone, Alessandro Feragalli,**

Le comunicazioni si svolgono in forma di brevi colloqui introduttivi all'inizio degli incontri della mattina, e come anteprima alla proiezione dei film a tema, della rassegna "Le mani sulla città, le mani *per* la città", e proseguono all'interno delle attività del corso di Progettazione Urbanistica del corso di laurea in Architettura magistrale (docente responsabile: P. Rovigatti), che ha inizio giovedì 1 ottobre, dove verranno trattati altri temi di interesse¹.

Comunicazioni didattiche (a cura del coordinamento scientifico della Scuola)

Costruire mappe collaborative

Strumenti di misura del cambiamento climatico

L'uso dell'intelligenza artificiale nell'indagine urbana e territoriale

Rassegna cinematografica

«Le mani sulla città, le mani per la città» — Cinema civile per una città più giusta. Una proiezione al giorno, da lunedì a venerdì, ad accompagnamento delle giornate della Summer School.

¹ Ad esempio: il tema della gestione del Demanio marittimo e terrestre (la gestione del mare come bene comune urbano).

- Lunedì 14 — “Le mani sulla città”, Francesco Rosi (1963)
- Martedì 15 — “Sacro GRA”, Gianfranco Rosi (2013)
- Mercoledì 16 — “Roma”, Alfonso Cuarón (2018)
- Giovedì 17 — “Sole cuore amore”, Daniele Vicari (2016)
- Venerdì 18 — “Domani”, Cyril Dion e Mélanie Laurent (2015)

Suggerimento di visione di approfondimento, fuori calendario: “Animal”, Cyril Dion (2021).

Sede del workshop

- Piazzetta di Valentina, Dipartimento di Architettura, viale Pindaro 42
- Parco dell'Infanzia, via Tavo, Pescara
- Parrocchia degli Angeli Custodi, quartiere Rancitelli

Relazione con le attività didattiche

Partecipano laureandi dei corsi di laurea in Architettura Magistrale e in Scienze dell'Habitat Sostenibile, Dipartimento di Architettura, UdA, con possibilità di ottenere CFU a scelta per il laboratorio di laurea finale.

Comitato scientifico di riferimento

- Massimo Angrilli, DdA, UdA
- Giulio Cederna, Fondazione Paolo Bulgari
- Carlo Cellamare, Università Sapienza, Roma
- Stefano Civitarese, DSGS, UdA
- Giovanni Damiani, ambientalista, docente Università della Tuscia
- Piero Di Carlo, UdA
- Paolo Fusero, DdA, UdA
- Michele Manigrasso, Legambiente Abruzzo
- Massimo Palladini, Italia Nostra Pescara
- Filomena Ricci, WWF Abruzzo
- Lucia Serafini, DdA, UdA

Docenti ed esperti coinvolti

- Francesca Caiafa, Officina Beni Comuni Urbani
- Dante Caserta, WWF Abruzzo
- Stefano Cecamore, DdA, UdA
- Augusto de Sanctis, ambientalista, Forum H2O
- Annamaria Di Giammarco, SPI CGIL
- Claudia Faraone, DdA, UdA
- Dario Febbo, già direttore Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Alessandro Feragalli, Sviluppo Urbano Srl

- Piero Ferretti, Italia Nostra
- Benedetta La Penna, operatrice socio-culturale di ARCI Pescara e Movimentazioni APS
- Michele Manigrasso, presidente Legambiente Abruzzo
- Isabella Micati, Radici in Comune
- Fabrizio Montefusco, CAP 15, esperto di mobilità urbana
- Gabriella Testa, Responsabile Scuola e Formazione Legambiente

Associazioni partner

- BISP Biennale Italiana dello Spazio Pubblico
- Italia Nostra
- WWF Abruzzo
- Legambiente Abruzzo
- Comitato “Per una Nuova Rancitelli”
- Parrocchia degli Angeli Custodi
- Radici in Comune
- Biblioteca di quartiere E. Di Nicola
- Biblioteca Popolare A. De Collibus
- Osservatorio

Altri enti coinvolti

Elenco in via di definizione.

- Ordine degli Architetti di Pescara
- Ordine degli Ingegneri di Pescara

Infrastrutture conoscitive di base

Le attività di laboratorio beneficiano dei dati raccolti e resi disponibili in formato aperto attraverso il portale Open Data dell'Officina Beni Comuni Urbani, disponibile all'indirizzo web:

<https://www.dropbox.com/scl/fo/mb35g7rb3y3uhk5azomrv/AHqQOPRAV138mu0XJGkMN3U?rlkey=0p7nhms67gilsqnl21it5w7xu&dl=0>

E della mappa collaborativa “CIVIC SUMMER SCHOOL 2026 Casi di studio”, disponibile alla pagina WEB

https://www.google.com/maps/d/edit?mid=1PQ_2x8geNU0rXrlAgAzP9rpP_975664&usp=sharing

Esiti attesi

- Mappe collaborative aperte
- Dossier conoscitivi
- Sito web Osservatorio della transizione ecologica e sociale di Pescara
- Pubblicazione a mezzo stampa degli esiti del workshop
- Meta-progetti da sviluppare nei corsi di Progettazione Urbanistica e Urbanistica, DdA

Riconoscimenti

Al termine delle attività, verranno riconosciuti agli studenti iscritti ai corsi di laurea in Architettura Magistrale e affini partecipanti 3 CFU.

La partecipazione ad ogni singola conferenza e incontro della rassegna cinematografica a tema viene riconosciuta con 1 CFU.

A tutti i partecipanti ad almeno tre incontri in programma verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Modalità di iscrizione

E' possibile iscriversi alle attività della Civic Summer School 2026 compilando il modulo di iscrizione online, disponibile all'indirizzo

E' possibile anche iscriversi alla scuola inviando una mail con i propri dati anagrafici, riportando in oggetto: Civic Summer School 2026, all'indirizzo: pietro.rovigatti@unch.it .

Progetto e coordinamento didattico e scientifico

Prof. Piero Rovigatti: pietro.rovigatti@unch.it

con dott. Arch. Francesca Caiafa